

Santa Lucia

La mia era una famiglia benestante: non mancava proprio nulla nella mia casa a Siracusa, la città di Archimede. Qui ho vissuto tutta la mia vita e ne sono fiera. Quando ero piccola avevo fatto una promessa a Gesù: non mi sarei mai sposata con nessuno, se non con Lui.

Oh, io ero molto felice di questo segreto tra me e Dio! Peccato, però, che mio padre mi avesse trovato un marito fin da quando ero bambina. Ai nostri tempi, il IV secolo d.C., le cose funzionavano proprio così. Spettava ai genitori scegliere la moglie o il marito per i propri figli.

Purtroppo, mio padre morì quando avevo solo cinque anni e da quel momento rimasi sola con la mia cara mamma, Eutichia.

Da anni soffriva molto nel fisico e nessun medico riusciva a curarla. Che cosa non avrei fatto, pur di vederla guarita! Un giorno, infatti, decisi per questo di portarla in pellegrinaggio a Catania: desideravo andare a pregare sulla tomba di Sant'Agnese.

Una volta arrivate in chiesa, chiesi alla mia mamma di toccare quel luogo santo, perché ero convinta che se lo avesse fatto sarebbe guarita. Proprio come una donna del Vangelo, che era stata risanata perché aveva toccato con tanta fede il lembo del mantello di Gesù.

Così avvenne: la mamma fece come le avevo suggerito e Dio ci concesse il miracolo. Quanta gioia, quel giorno!

Ci fermammo a ringraziare in preghiera. In quel luogo presi la decisione definitiva per la mia vita futura: essere sposa solo di Gesù.

Anche la mamma fu d'accordo con me, tanto che insieme, una volta tornate a casa, regalammo tutte le nostre ricchezze ai poveri.

In Paradiso, tanto, si va con le tasche vuote e (si spera) con le mani piene di opere buone...

Ma questa mia scelta non piacque affatto al mio fidanzato che, da buon militare romano, si precipitò a denunciarmi al prefetto dell'imperatore Diocleziano. Il mio rifiuto a sposarlo lo aveva molto offeso e per questo voleva vendicarsi.

Fatemi indovinare... Vi state chiedendo che cosa potesse succedermi dopo questa spiata, vero?

Cari bambini, per noi cristiani quelli erano tempi molto duri. Se venivamo scoperti e arrestati, avevamo solo una possibilità per restare in vita: rinnegare Gesù, abiurare la nostra fede per adorare l'imperatore e gli idoli romani.

Ma ciò significava tradire il mio Dio e questo proprio non lo avrei mai fatto.

Proprio io, che ero pronta a dedicargli tutta la mia vita!

Ho preferito restare al fianco di Cristo, anziché di un uomo che me lo avrebbe fatto rinnegare. Sapevo che, così facendo, avrei salvato la mia anima, restando per sempre con Gesù.

Santa Lucia (Syracusae, 283 - Siracusa, 13 dicembre 304) morì durante le persecuzioni perpetrate dall'imperatore Diocleziano verso i cristiani. Le sue spoglie si trovano nella chiesa di San Geremia, a Venezia. La festa liturgica cade il 13 dicembre.